



COMUNE DI BOCENAGO  
PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE N. 006

Giunta Comunale

**OGGETTO:** Adozione Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) ai sensi della Legge 190 del 06.11.2012

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTINOVE** del mese di **GENNAIO** alle ore **18,00**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta del Comune.

Presenti i signori:

FERRAZZA WALTER - Sindaco

BOFFO ALESSANDRO

FOSTINI GIORGIO

RICCADONNA SILVANA

TISI BRUNO

Assenti	
Giust.	Ingiust.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L)

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno

**30/01/2014**

all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Binelli dott.Raffaele

☒ INVIATA CAPIGRUPPO

☐ INVIATA COMM. GOVERNO

Assiste il Segretario Comunale **dott. Binelli Raffaele**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Ferrazza Walter**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione (p.t.p.c.) ai sensi della legge n.**

**190 del 06.11.2012.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Viste:

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012”.

Richiamati:

- l’intesa 24 luglio 2013 in Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L.190/12, articolo 1, commi 60 e 61, la quale dispone che in fase di prima applicazione gli enti adottano il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio 2014;
- la deliberazione n. 72/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), con la quale si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Tenuto conto che la legge n. 190/2012 stabilisce:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1. comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell’attività

amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all’articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009;
- che entro centoventi giorni dall’entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all’art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all’adozione di piano triennale di prevenzione della corruzione e all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001);

- che con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 prevede, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, fossero raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.

COPIA

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico *individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*".

Visto, altresì, l'art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, con la deliberazione n. 72/2013 di data 11 settembre 2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e che in parallelismo con il periodo considerato dal P.N.A., in prima applicazione, copre il periodo 2013-2016.

Esaminato il Piano di prevenzione della corruzione articolato nelle seguenti sezioni:

- Premessa
- La struttura organizzativa del Comune di Bocenago
- Il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini
- Principio di delega – Obbligo di collaborazione - Corresponsabilità
- Approccio metodologico adottato per la costruzione del Piano
- Il percorso di Costruzione del Piano
- Le Misure organizzative di carattere generale
- Aggiornamento del Piano di Prevenzione della corruzione
- Mappatura dei rischi con le azioni preventive e correttive tempi e responsabilità

Precisato, inoltre, che Il segretario comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Comune di Bocenago , in assenza di precise motivazioni di ordine contrario.

Sentito il Segretario Comunale Responsabile della prevenzione della corruzione.

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email [piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it) il link del nostro sito in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai

sensi dell'art. 26 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, e

COPIA

dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Acquisito il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Segretario Comunale, interessato ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile.

Visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- il vigente lo Statuto comunale e il Regolamento di contabilità;
- la L.r. 25.05.2012 n. 2 “Modifiche all'ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali”;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall'Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008.

Ad unanimità di voti espressi.

### **DELIBERA**

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare, secondo quanto in premessa descritto, il Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. Di pubblicare il Piano di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione che sarà predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
4. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
5. Di dichiarare con voti unanimi favorevoli il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n° 23 e s.m, avverso la presente deliberazione è ammessa la presentazione:
  - di opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
  - in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

COPY A

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco**  
f.to ing. Walter Ferrazza

**Il Segretario Comunale**  
f.to dott. Raffaele Binelli

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con decreto P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Bocenago, li 30/01/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott. Binelli Raffaele

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Bocenago, li 30/01/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott. Binelli Raffaele